



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.2/2476/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2476
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: QUANTI OPERATORI PRESENTI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PSICHIATRICHE
PERDERANNO IL POSTO DI LAVORO?

Considerato che le delibere di riordino delle strutture psichiatriche piemontesi stanno in queste settimane, dopo le visite delle Commissioni di Vigilanza, andando a compimento;

Rilevato che il passaggio che porta all'accreditamento delle strutture residenziali saranno atti con prescrizione e che queste prescrizioni in moltissimi casi riguarderanno la non rispondenza del personale operante con le suddette delibere;

Sottolineato che all'interno delle strutture residenziali psichiatriche piemontesi svolgono la propria mansione lavoratori con titolo di Educatore professionale non interfacoltà, di psicologo o senza titolo;

Rilevato ancora che le DGR in oggetto -avendo trasformato le strutture da sanitarie ad assistenziali e non avendo previsto attività di psicoterapia o recupero delle abilità- prevedono un maggior utilizzo di operatori con formazione assistenziale (OSS) a scapito di molti degli operatori che oggi svolgono la propria attività all'interno di strutture residenziali soprattutto SRP 2 e SRP 3;

Preso atto che nelle varie differenti DGR (30, 29, 14 etc) la Giunta regionale, a differenza di quanto avvenuto in altre regioni, non ha ritenuto opportuno – nonostante le tante sollecitazioni

pervenute- inserire una “sanatoria” ad esempio per chi negli ultimi 5 anni aveva operato per almeno 3 anni con mansioni definite all’interno di una struttura residenziale;

Considerato ancora che tale scelta non solo causerà la perdita del posto di lavoro a centinaia di persone, ma priverà anche i pazienti psichiatrici di figure di riferimento;

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

Il Presidente e l’Assessore competente per sapere quanti lavoratori oggi operanti all’interno delle strutture di residenzialità psichiatrica del Piemonte, con l’attuazione puntuale delle DGR di riforma del settore saranno costretti a perdere il loro posto di lavoro a causa di titoli non idonei.

Firmato in originale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)